Associazione Casa del Sole Onlus

DAL 1966 AIUTIAMO BAMBINI E ADULTI CON DISABILITÀ

Prot. N 126 del 14/05/2024

PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)
ANNO SCOLASTICO 2023/24
ANNO SCOLASTICO 2024/25

A) PREMESSA

La **Direttiva del MIUR** sui **Bisogni Educativi Speciali** (BES) del **27 Dicembre 2012** vede interessati i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e che richiedono pertanto interventi individualizzati. La Direttiva Ministeriale identifica i seguenti alunni:

- alunni DvA (Diversamente Abili); -
- alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- alunni con ADHD/DOP (Deficit di attenzione e iperattività/Disturbo oppositivo-provocatorio);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Borderline cognitivo, Disturbo evolutivo specifico misto, Disturbi dell'area verbale e non verbale);
- - alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, familiare, affettivo-relazionale etc., non sempre certificabili o diagnosticabili a livello sanitario. Per questi alunni può esistere documentazione medica o documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali;
- - alunni multiculturali.

Il presente documento, denominato **Piano Annuale per l'Inclusività** (P.A.I.) è il nuovo documento che ciascuna istituzione scolastica è chiamato ad adottare a partire dal 1° settembre 2017 e rappresenta:

- un progetto di lavoro;
- un prospetto contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalle Scuole Paritarie facenti parte dell'Associazione Casa del Sole Onlus per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'inclusione diviene parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa triennale, pertanto viene predisposto nell'ambito della definizione del PTOF.
Il P.A.I. non deve essere inteso come un mero adempimento burocratico, ma come "*uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi".* Il P.A.I. è dunque **lo strumento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno al fine di realizzare obiettivi comuni per tutti**, **costituendo le linee guida per un concreto impegno di programma per l'Inclusione**, "*basato su una attenta lettura del grado di Inclusività della scuola e su obiettivi*

di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie". (D.M. 27/12/2012)

In base al nuovo **D.L.vo n. 66/2017** il Piano per l'inclusione:
- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse,
- definisce, facendo riferimento alle risorse, "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento",
- contiene la progettazione e di programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Detto Piano deve essere attuato "nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (art. 8, comma 2, del D.L.vo 66/2017).

Il PAI è definito e realizzato dal ***Collegio dei docenti*** , supportato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) .
A presiedere il GLI è chiamato il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

B RIFERIMENTI NORMATIVI

2023	Decreto Ministeriale del **1 agosto 2023 con disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante:** «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».
2020	**Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182,** recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».

2019	**Decreto n.96 del 2019** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». (19G00107)
2017	Decreto legislativo n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)
2014	Documento MIUR del febbraio 2014 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
2013	Nota Prot. n. 1551 del 27giugno 2013 – Piano Annuale per l'Inclusività Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Strumenti di intervento alunni con BES – Chiarimenti Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES
2012	Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica MIURAOOODGOS / 465 27.01.2012 Oggetto: studenti stranieri iscritti a classi di istruzione secondaria di primo grado – Esami di Stato.
2011	Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011

2010	Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità D.P.R. n. 122/2009 art. 1 - Valutazione degli alunni stranieri
2006	Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
2003	Legge n. 53 del 28 marzo 2003 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992 D.P.R. 394 del 31.8.99 – art. 45 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione
1998	Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap D.L. 297 del 16/4/1994 Iscrizione di studenti non italiani fuori dall'obbligo di istruzione
1992	Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge Quadro sull'handicap
1988	C.M. 262 del 22 settembre 1988 - Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 3.06.1987: Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap.
1948	Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana

C) ANALISI DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

In prima istanza, si ritiene fondamentale, come previsto dal Decreto Legislativo n.62/2017, effettuare una disanima delle risorse disponibili per la realizzazione del PAI

1) Risorse umane

Numerose figure professionali lavorano in sinergia per garantire e incrementare il grado di inclusività a livello di Istituto.

Risorse professionali specifiche	**Mansioni**
Insegnanti curricolari e di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Educatori professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
AEC(Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Interprete LIS	Attività di mediazione per genitori sordi
Operatori socio-sanitari	Attività di supporto per le cure fisiche
Psicologhe e Assistenti sociali	Attività di supporto e consulenza per docenti genitori e alunni
Neuropsichiatri infantili	Supervisione dell'operato del personale educativo e riabilitativo. Prime visite e consulenze
Infermiere	Interventi sanitari e somministrazione farmaci
Terapisti	Attività personalizzate di cura
Borsisti, Tirocinanti,Volontari	Supporto agli educatori

2) Risorse finanziarie

In questa sezione, si fornisce l'elenco delle risorse finanziarie per incrementare l'inclusività

Risorse finanziarie	
Scuola Infanzia	Fondi statali Varie fonti di finanziamento
Scuola Primaria	Fondi statali Varie fonti di finanziamento

3) Risorse strumentali

In questa sezione, si sono censiti gli strumenti utilizzati nel lavoro quotidiano e necessari per facilitare l'inclusione e/o individuare le strategie più idonee a favorire l'inclusione.

Strumenti
Protocollo accoglienza
Procedura per la gestione delle emergenze
Procedura per la somministrazione dei farmaci
Procedura per la prevenzione delle cadute
Procedura per l'utilizzo di strumenti di prevenzione e contenzione
Procedure organizzative
PEI
Strumenti informatici

4) MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse umane, finanziarie e strumentali sono utilizzate in modo sinergico.
Il coordinamento dell'utilizzo delle risorse avviene nell'ambito delle riunioni del Comitato di Direzione, con funzione di Gli,sentito il parere del Collegio docenti e dei vari gruppi di lavoro.
Gli Incontri di staff avvengono abitualmente ogni lunedì.

Nell'Istituto si implementa una condivisione diffusa delle procedure attraverso mezzi informatici come facilitatori della comunicazione, dei monitoraggi e dell'archiviazione
In quest'ottica di utilizzo condiviso, efficace ed efficiente delle risorse riveste un ruolo fondamentale la formazione, che riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva

- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)

- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)

- Formazione specifica per i vari settori di appartenenza degli operatori

D)SUPERAMENTO DELLE BARRIERE E INDIVIDUAZIONE DEI FACILITATORI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In attesa di maggiori chiarimenti a livello normativo, il GLI ha esaminato quali barriere possono impedire la piena inclusione, quali facilitatori possono aiutare a superarle.

BARRIERE	**FACILITATORI**
Barriere architettoniche	**Facilitatori architettonici**: scivoli, ascensori, bagni per disabili… sono presenti in tutti i padiglioni
Barriere linguistiche	**Facilitatori linguistici**: progetti e interventi di alfabetizzazione, facilitazione con mediatori linguistici e docenti curricolari, interventi di esperta LIS (lingua dei segni)
Barriere socio-culturali	**Facilitatori per l'apprendimento**: a) progetti laboratoriali nelle classi; b) interventi dei vari terapisti c) terapia occupazionale d)strumenti informatici; f) arredi e materiali specifici per alunni disabili (materiale strutturato, amache, sollevatori, bagni educativi, piattaforma Akka smart...)

E) PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA.

La progettazione e programmazione di azioni di inclusione dell'IC si svolgono a vari livelli, con il raccordo dell'Uficio Scuola e in collaborazione con ASL, Servizi sociali e Associazioni:

- Comitato di Direzione in veste di GLI
- Coordinamento degli educatori
- Coordinamento dei terapisti
- Coordinamento medico-sanitario

- Coordinamento socio-assistenziale

Fanno parte del Comitato di Direzione/GLI il Direttore Generale, la Segretaria di Direzione, la Responsabile dell'area medica, la Responsabile dell'area psico-sociale, il Responsabile degli educatori, il Responsabile dei terapisti ,la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, il Coordinatore dell'Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione.

STRUMENTI E INDICATORI ELABORATI DALLA SCUOLA

1.Moduli di osservazione
2.Moduli progettazione/valutazione interventi
3. Dati rilevati da PRI/PEI
4.Procedure di comportamento (Prevenzione cadute, Somministrazione farmaci, Urgenze, Utilizzo strumenti di protezione)

Piano Annuale per l'Inclusione

Piano **A**nnuale per l'**I**nclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	primaria	infanzia
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	60	21
➢ minorati vista	7	3
➢ minorati udito	2	2
➢ Psicofisici	60	21
2. disturbi evolutivi	60	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➢ Socio-economico	8	3
➢ Linguistico-culturale	20	12
➢ Disagio comportamentale/relazionale	40	12
➢ Difficoltà di apprendimento	60	21
Totali		
Alunni disabili	60	21
N° PEI redatti dai GLHO	60	21

Approvato dal Comitato di Direzione in data 13/05/2024